

ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Denominazione

Nome chimico e sinonimi

UFI:

ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA

Miscela di conservanti.

QW40-S0RQ-V00K-C9TJ

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Additivo per pitture.

Uso professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI

Via I. Newton n° 11

52100 Arezzo (AR)

Italia

tel. 0575/657391

fax 0575/1653001

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

Fornitore:

info@circhimica.it

Sig. Federico Paggini 0575/657391

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV “

Osp. Pediatrico Bambino Gesù”

Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma Piazza Sant’Onofrio, 4 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 800183459

Az. Osp. “A. Cardarelli” Napoli Via A. Cardarelli, 9 081-5453333

CAV Policlinico “Umberto I” Roma V.le del Policlinico, 155 06-49978000

CAV Policlinico “A. Gemelli” Roma Largo Agostino Gemelli, 8 06-3054343

Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 055-7947819

**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica PaviaVia Salvatore Maugeri,
10 0382-24444**

Osp. Niguarda Ca’ Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 800883300

**Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona Piazzale Aristide Stefani, 1
800011858**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza:

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 3/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)

Contiene: 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE
Terbutrina
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

Informazioni supplementari secondo i termini dell'art. 25 Regolamento CLP (EC) Nr. 1272/2008:
Poiché le indicazioni sull'etichetta devono essere chiaramente leggibili, è tecnicamente obbligatorio collegarle alla scheda di dati di sicurezza con un QR-code (sull'etichetta). Secondo l'Art. 35 del Regolamento REACH, la Scheda di Sicurezza deve essere fornita a qualsiasi dipendente.

a) Identità di ciascun principio attivo e la sua concentrazione in unità metriche:
vedere l'etichetta del prodotto

b) Nanomateriali contenuti nel prodotto: Non contiene alcun nanomateriale.

c) Numero di autorizzazione:
Questo biocida è soggetto ai periodi di transizione del § 89 del BPR.

d) Nome e l'indirizzo del titolare dell'autorizzazione: vedere la sezione 1.3

e) Tipo di formulazione: SL, concentrato solubile

f) Applicazioni previste o autorizzate:
Tipo di prodotto 7: Preservanti per pellicole
Tipo di prodotto 10: Preservanti per i materiali da costruzione

g) Modalità d'uso, la frequenza di applicazione e la dose:
Il prodotto è pronto per l'uso e viene aggiunto non diluito alla merce da trattare. L'aggiunta è preferibilmente automatica/semiautomatica tramite un dispositivo di dosaggio (continuo o discontinuo) in un punto in cui si distribuisce rapidamente e uniformemente. In singoli casi è possibile l'aggiunta manuale. Per una conservazione ottimale, si raccomanda di aggiungerlo il più presto possibile (osservando le condizioni ambientali adeguate). Per dimostrare una conservazione sufficiente, è necessario effettuare test microbiologici per determinare la dose efficace del conservante per la rispettiva matrice / sito / sistema. (continua a pagina 3)

IT
Pagina: 3/16

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31
Data di compilazione: 21.11.2023 Numero versione 21.0 Revisione: 21.11.2023

Denominazione commerciale: ACTICIDE MKT 1
(Segue da pagina 2)

57.0.15
Di regola, una sola applicazione viene fatta durante la produzione del prodotto da conservare.
Livello di utilizzo: 2-20 g/kg

h) Particolari sui probabili effetti collaterali negativi diretti o indiretti ed eventuali istruzioni per interventi di pronto soccorso:
vedere la sezione 4

i) Foglio di istruzioni, se del caso, le avvertenze destinate alle categorie vulnerabili:
Non verrà creato un foglio illustrativo perché tutte le informazioni necessarie per l'utilizzatore industriale sono riportate nella Sheda di Sicurezza.

j) Istruzioni per lo smaltimento in sicurezza del biocida e del relativo imballaggio:
Svuotare il contenitore e chiuderlo bene. Evitare di sporcare la parete esterna del contenitore. Inviare il contenitore al ricondizionamento professionale.
Ulteriori informazioni: vedere la sezione 13

k) Numero di lotto della formulazione o la denominazione e la data di scadenza in condizioni normali di immagazzinamento:
vedere l'etichetta del prodotto

l) Ulteriori informazioni:
Pulizia dell'apparecchiatura: Risciacquare a fondo con acqua. Smaltire le acque reflue contaminate in conformità alle disposizioni legislative.

m) Categorie di utilizzatori cui è limitato l'uso del biocida: Utenti professionali

n) Se applicabili, le informazioni su eventuali pericoli specifici per l'ambiente, con particolare riguardo alla tutela di organismi non bersaglio e alle disposizioni per evitare la contaminazione delle acque:
vedere la sezione 12

Ulteriori dati:
Solo per utenti professionali.

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 4/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)

Leggere l'Istruzioni allegato/la Scheda di dati di sicurezza prima dell'uso seguendo il codice QR.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE		
INDEX 613-112-00-5	9 ≤ x < 15,55	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%
CE 247-761-7		
CAS 26530-20-1		LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,27 mg/l/4h
Terbutrina		
INDEX -	5 ≤ x < 9	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 STA Orale: 500 mg/kg
CE 212-950-5		
CAS 886-50-0		
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE		
INDEX 613-088-00-6	0 ≤ x < 0,05	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,05%
CE 220-120-9		
CAS 2634-33-5		LD50 Orale: 490 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l
Reg. REACH 01-2120761540-60		
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE		
INDEX 613-326-00-9	0,0015 ≤ x < 0,1	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%
CE 220-239-6		
CAS 2682-20-4		LD50 Orale: 120 mg/kg, LD50 Cutanea: 242 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,11 mg/l/4h
Reg. REACH 01-2120764690-50		

Ulteriori indicazioni:

Contiene 2-metilisotiazol-3 (2H)-one e 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one per mantenere la stabilità durante lo stoccaggio.

Sono indicati il contenuto totale e libero di 2-ottil-2H isotiazol-3-one [C oit totale (C oit libero)].

Solo il contenuto dell'OIT libero è tossicologicamente rilevante ed è soggetto alla classificazione di questo preparato per quanto riguarda le seguenti proprietà: pericolosità per l'ambiente, irritazione cutanea e oculare, sensibilizzazione.

Sono indicati il contenuto totale e libero di terbutrina [C tb totale (C tb libero)]. Solo il contenuto dell'

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5 Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 5/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	

terbutrina libero è tossicologicamente rilevante ed è soggetto alla classificazione di questo preparato per quanto riguarda le seguenti proprietà: pericolosità per l'ambiente, sensibilizzazione. Il testo completo delle frasi di rischio è riportato al paragrafo 16 della scheda di sicurezza.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 6/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
-----	-------------	--

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	0,05		0,1	INALAB

		COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI			Revisione n. 5
		ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA			Data revisione 15/03/2024
					Stampata il 15/03/2024
					Pagina n. 7/17
					Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)
AGW	DEU	0,05	0,1	PELLE	
MAK	DEU	0,05	0,1	INALAB	
MAK	DEU	0,05	0,1	PELLE	
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
MAK	DEU	0,2	0,4	INALAB	
Legenda:					
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.					
8.2. Controlli dell'esposizione					
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.					
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.					
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.					
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.					
PROTEZIONE DELLE MANI					
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.					
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.					
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.					
PROTEZIONE DELLA PELLE					
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.					
PROTEZIONE DEGLI OCCHI					
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).					
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.					
PROTEZIONE RESPIRATORIA					
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.					
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.					
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE					
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.					

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 8/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Dispersione	
Colore	biancastro	
Odore	lieve	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non pertinente
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non esplosivo
Limite superiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non esplosivo
Punto di infiammabilità	>60°C	Motivo per mancanza dato:non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non definito dal fornitore
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non definito dal fornitore
pH	6 - 8	
Viscosità cinematica	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non definito dal fornitore
Viscosità dinamica	53088,5 - 620,9 mPas	
Solubilità	Disperdibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	23 hPa	
Densità e/o Densità relativa	1,05 kg/l	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non pertinente

Caratteristiche delle particelle
Diametro equivalente mediano

Nota: No nanoforma.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F) 18,02 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 9/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
10.4. Condizioni da evitare		
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
10.5. Materiali incompatibili		
Informazioni non disponibili		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
Informazioni non disponibili		

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 10/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)
<u>Effetti interattivi</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>		
Corrosivo per le vie respiratorie.		
ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: 1,7 mg/l		
ATE (Orale) della miscela: 702,25 mg/kg		
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE		
LD50 (Cutanea): 311 mg/kg		
LD50 (Orale): 125 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,27 mg/l/4h Rat		
Terbutrina		
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE		
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat		
LD50 (Orale): 490 mg/kg Rat		
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE		
LD50 (Cutanea): 242 mg/kg Rat		
LD50 (Orale): 120 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,11 mg/l/4h Rat		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Corrosivo per la pelle		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Provoca gravi lesioni oculari		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 11/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)
Sensibilizzante per la pelle <u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo 11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione. SEZIONE 12. Informazioni ecologiche Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico. 12.1. Tossicità		

ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

LC50 - Pesci	2,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	2,9 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0403 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,00129 mg/l/72h Navicula pelliculosa
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,000224 mg/l/48h Navicula pelliculosa

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LC50 - Pesci	4,77 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,934 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,103 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata
NOEC Cronica Pesci	4,93 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,044 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,05 mg/l Raphidocelis subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

Solubilità in acqua	1288 mg/l
Rapidamente degradabile	

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Solubilità in acqua	500 mg/l
NON rapidamente degradabile	

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Solubilità in acqua	489000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,7
BCF	6,62

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,61
BCF	19,21

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,486
BCF	5,75

12.4. Mobilità nel suolo

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 13/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua0,97

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua2,25

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua-24,54

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:3082

ADR / RID:Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG:Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA:Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

CHIMICA* ITALIANA RESTAURI	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI		Revisione n. 5	
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA		Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 14/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)	
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:		Classe: 9	Etichetta: 9	
IMDG:		Classe: 9	Etichetta: 9	
IATA:		Classe: 9	Etichetta: 9	
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:		III		
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:		Pericoloso per l'Ambiente		
IMDG:		Inquinante Marino		
IATA:		Pericoloso per l'Ambiente		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:		HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (-)
		Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601 EMS: F-A, S-F		
IMDG:			Quantità Limitate: 5 L	Istruzioni Imballo: 964
			Quantità massima: 450 L	
IATA:		Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
		Passeggeri:		
		Disposizione speciale:	A97, A158, A197, A215	
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 5
	ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA	Data revisione 15/03/2024 Stampata il 15/03/2024 Pagina n. 15/17 Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 23/09/2022)

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3

Sostanze contenute

Punto	75
-------	----

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA	81,98 %
-------	---------

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA
SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

ADDITIVO ANTIMUFFA ANTIALGA

- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/08/09/11/12/14/15/16.